Toscana: sul Calendario Venatorio 2020/21 arrivato il parere dell'Ispra. Stesse problematiche dell'anno scorso, quindi la Regione proceda.

L'Ispra ha visionato il Calendario Toscano e ha come lo scorso anno, posto i consueti rilievi strumentali basati sui desueti Key Concepts e sul mancato riconoscimento della validità di dati importanti come il monitoraggio della beccaccia o le analisi dei dati dei carnieri. Tutti problemi con cui la Regione si è già confrontata vittoriosamente nelle annate passate in sede giudiziaria, come la richiesta di limitazioni temporarie per i turdidi e di carniere per specie in moderata difficoltà come l'allodola o la pavoncella. Unica novità di quest'anno la richiesta dell'Istituto di sottoporre il Calendario a una procedura VINCA, una valutazione di incidenza che mai si era richiesta finora per questo tipo di atto amministrativo. Certo, questa nuova "gabella" è richiesta dalle linee guida per la gestione dei siti Natura 2000 approvata dalla Conferenza Stato Regioni, ma la Regione, grazie al lavoro della Cabina di Regia Nazionale, può avvalersi, per confutare la tesi dell'Ispra delle seguenti considerazioni che fanno ben sperare in una favorevole risoluzione della procedura:

– le Linee Guida in oggetto non hanno carattere vincolante;

– il discostamento dalle Linee Guida è ammesso (cfr. Cons. St. parere, 2.8.2016 n. 1767), mediante atti che indichino le ragioni della diversa scelta amministrativa (fra le tante, cfr. Cons. St. parere, 29.5.2017 n. 1257; TAR Lazio, Sez. I, 14.2.2018, n. 1736);

– le Linee Guida non possono sostituire il dettato normativo (cfr. Cons. St. parere, 29.5.2017 n. 1257);

– le Linee Guida nella parte riferita ai Calendari Venatori si pongono in contrasto con la normativa di riferimento e in particolare con l'art. 6, comma 3, Direttiva 92/43/CEE, con l'art. 5 D. Lgs. n. 152/2006 e con l'art. 5 D.P.R. n. 357/1992 di attuazione e recepimento della Direttiva 92/43/CEE (nonché con la disciplina dettata dall'art. 18 L. 157/1992;

– le Linee Guida risultano illegittime in quanto assunte senza la partecipazione del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, che è rimasto escluso dalla Conferenza Stato-Regioni-Province Autonome e così usurpato delle sue competenze in materia;

Siamo certi che la Regione, quindi, forte di questi riferimenti normativi per cui possiamo ringraziare il lavoro unitario svolto dalla Cabina di Regia Nazionale, potrà in tempi brevi portare all'approvazione il Calendario Venatorio per la prossima stagione.

Arci Caccia Enalcaccia ANLC Italcaccia